



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA SALVINI CAMPANIA**

Attività Ispettiva  
Reg. gen. n. 504/1/XI Legislatura

Prot. n° 56 del 26 LUGLIO 2022

All'Assessore Regionale al Lavoro  
**Dott. Antonio Marchiello**

**OGGETTO: INTERROGAZIONE ex art. 124 del R.I. recante: <<Chiarimenti urgenti circa il mancato ricollocamento dei dipendenti ex Jabil>> a firma dei Consiglieri regionali ZINZI e NAPPI.**

**PREMESSO CHE**

la Jabil Circuit Italia, multinazionale statunitense delle telecomunicazioni, nell'anno 2019 ha annunciato, causa contesto economico e volumi di affari in calo, **la procedura di licenziamento collettivo per molti degli addetti allo stabilimento di Marcianise**, circa 700 al maggio 2020;

per affrontare tale situazione, Jabil aveva avviato un confronto con le organizzazioni sindacali e con gli *stakeholder* locali e nazionali su un programma di *outplacement* volontario per offrire ai dipendenti un'opportunità di reimpiego in altre imprese interessate ad assumere.

**CONSIDERATO CHE**

Il programma di ricollocamento del personale aveva visto la disponibilità di altre aziende del territorio della provincia di Caserta, quali Softlab Tech Spa, Orefice Group, etc;

le intenzioni ad assumere la suddetta forza lavoro vennero annunciate, tra l'altro, in un incontro alla presenza del Presidente della Giunta regionale e dell'allora Assessore al Lavoro, Sonia Palmeri, con un "Piano di rilancio industriale delle aree industriali di Marcianise e Maddaloni" che avrebbe portato sviluppo e stabilità.

**PRESO ATTO CHE**

a distanza di oltre due anni, le Organizzazioni Sindacali, a seguito di un incontro tenutosi al Ministero dello Sviluppo Economico il 12/11/2021, denunciarono che tali piani non erano mai stati posti in essere per i lavoratori Ex-Jabil e che nemmeno erano state individuate le aree sulle quali sarebbero dovuti nascere i nuovi insediamenti produttivi di Marcianise e Maddaloni, e nello specifico:

- ✓ **a Marcianise**, dove oltre un centinaio di lavoratori erano stati presi in carico per intraprendere quello che venne presentato come un grosso progetto manifatturiero,



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA SALVINI CAMPANIA**

poi accantonato per rilanciare, durante un tavolo ministeriale, un accordo di collaborazione con il gruppo Seri nel quadro di reindustrializzazione dell'area di Teverola, anche quello tramontato rapidamente;

- ✓ **a Maddaloni** per un progetto basato su nuove produzioni, che avrebbe dovuto occupare tutti i lavoratori entro fine 2021 e che oggi vedrebbe impiegate appena poche unità.

**ATTESO CHE**

a causa dei complessivi ritardi, dopo la procedura di outplacement volontario e di ricollocamento dei dipendenti Jabil, **alla fine del 2021 circa l'80% di questi -pur essendo stati assunti dalla Softlab- si trovavano ancora in cassa integrazione a zero ore;**

secondo ulteriori e recenti segnalazioni dei Sindacati, inoltre, il Gruppo Orefice avrebbe investito importanti risorse negli ultimi tre anni, realizzando tre nuovi prodotti e aprendo un nuovo impianto in Sardegna, ma all'inizio del 2022, i 23 dipendenti assorbiti dalla Jabil di Marcianise nel maggio 2020 (in cambio di 80mila euro stanziati dalla stessa multinazionale statunitense per ciascun lavoratore assunto) sarebbero stati licenziati;

in precedenza, dall'ottobre 2020 i dipendenti erano stati dislocati in un capannone fittato da Orefice, che per un anno hanno lavorato per renderlo operativo, senza però iniziare alcuna produzione;

a ottobre 2021, infine, sarebbe arrivato l'ordine di trasferimento in Sardegna e quelli che hanno rifiutato sono stati licenziati.

**RILEVATO CHE**

l'ordine di trasferimento, e il conseguente licenziamento, erano già stati dichiarati illegittimi con provvedimento d'urgenza del Giudice del lavoro del Tribunale di Napoli Nord, nel gennaio scorso, ma la causa è tuttora in corso e i 23 addetti avrebbero anche presentato denuncia penale alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere;

uno degli addetti licenziati dal Gruppo Orefice ha tristemente sottolineato sui social-media come girino su internet offerte di lavoro da parte di Orefice per lo stabilimento di Sestu (CA) affermando quanto segue: <<*Mentre licenziava noi, ricercava personale in Sardegna*>>.

**EVIDENZIATO CHE**

secondo gli accordi ministeriali, le risorse economiche stanziare dovevano servire a impiegare i lavoratori in un nuovo sito industriale da far nascere sul territorio casertano, **mentre parrebbe fondatissimo il dubbio, invece, che siano state dirottate per gli investimenti in Sardegna;**

**questa tristissima vicenda testimonia la difficoltà che le istituzioni hanno nel far rispettare gli accordi di ricollocazione e reindustrializzazione dei lavoratori provenienti da Jabil;**



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA SALVINI CAMPANIA**

il mancato rispetto dell'*abc* delle relazioni sindacali dimostra che le multinazionali non abbiano alcun timore, né rispetto, per le Istituzioni che dovrebbero difendere i lavoratori della Campania, dai livelli Regionali fino al Ministero del Lavoro, e che rispetto al caso concreto non hanno posto in essere alcun monitoraggio dei progetti di industriali annunciati da Softlab Tech Spa, Orefice Group, etc.

**TUTTO CIO' PREMESSO, i sottoscritti Consiglieri regionali**

**INTERROGANO**

**L'Assessore regionale al Lavoro per conoscere quali iniziative voglia da subito mettere in campo per dare impulso al c.d. *"Piano di reindustrializzazione e ricollocamento dei dipendenti ex Jabil"* che rappresenta una delle poche e residue speranze di mantenimento dell'occupazione in Provincia di Caserta.**

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

*F.to ZINZI*

*F.to NAPPI*